

LA MANIFESTAZIONE

Ieri sera al Seminario Arcivescovile, in un auditorium semivuoto, si è svolto il tradizionale appuntamento organizzato dal Coni

Festa delle Stelle senza sussulti

Tra premiazioni e amarcord, gli applausi più scroscianti vanno a Stefania Pirozzi, Lollo e Vetrone



Stefania Pirozzi

● Luca Maio

Una Festa delle Stelle in tono dimesso, a tratti anche noiosa, quella andata in scena ieri sera nell'auditorium del Seminario Arcivescovile. La pomposità delle precedenti edizioni si è vista solo nella tradizionale sfilata delle bandiere e nell'esecuzione dell'inno di Mameli. Poi qualche ruggine di troppo nella conduzione e una sala mezza vuota hanno fatto scivolare senza sussulti la serata, che ha visto pure l'assenza dei rappresentanti regionali e nazionali del Coni. Se non altro a ravvivare la Festa ci hanno pensato i sorrisi dei premiati, personaggi di ieri e di oggi che hanno dato lustro al Sannio, non solo sportivo.

La serata, guidata dal delegato provinciale Coni Mario Collarile è cominciata proprio con il segmento riservato agli atleti che si sono meritati la medaglia di bronzo al valore atletico, riconoscimento assegnato dal Coni nazionale a chi ha ottenuto risultati di livello internazionale. Sono saliti sul palco prima i due ginnasti Antonio Lollo e Rossella Vetrone, straordinari talenti dell'aerobica che tante gioie si sono regalati e ci hanno regalato con la maglia

azzurra.

Subito dopo è arrivato il momento di Stefania Pirozzi, sorridente e raggiante come sempre. Tra un allenamento e l'altro la campionessa europea di staffetta non ha voluto mancare all'appuntamento annuale del Coni, ed ha ricordato con grande orgoglio la sua impresa di Berlino. La Pirozzi ha ricordato come l'emozione olimpica sia la più grande che un'atleta possa provare, e chissà che in quel momento non abbia sognato anche di poter arrivare fino al 2024, quando le Olimpiadi potrebbero disputarsi in Italia. Poi Stefania ha dovuto salutare tutti e mettersi in cammino verso Ostia: da stamattina c'è da completare gli allenamenti per i campionati italiani invernali, che si svolgeranno a Riccione venerdì e sabato.

Quindi si è passati alla consegna delle Stelle al merito sportivo, il massimo riconoscimento dello sport italiano.

Quella d'argento è andata a Cosimo Bergantino, una storia di atleta, dirigente e giudice del badminton, e a Michele Manzo, storico dirigente del rugby sannita, che per il quarto quadriennio è consigliere nazionale della federazione. A fare da cornice a Manzo sul

palco, sono saliti tutti i ragazzi dell'accademia federale under 18 di Benevento, quella splendida realtà che vive e opera presso l'istituto agrario di contrada Piano Cappelle.

A seguire è toccato alle cinque Stelle di bronzo meritarsi l'applauso dei pochi convenuti alla manifestazione: Paolo Zerella, storico dirigente e giudice arbitro di tennis; Arnaldo Pedicino, attuale delegato provinciale della federazione ciclismo; Guido Martinelli, una vita da allenatore di basket, ieri attorniato dai suoi ex allievi; Davide Fragnito, prima atleta e attualmente consigliere nazionale della federazione badminton, e Vincenzo De Luca, maestro e poi dirigente di kick boxing che ha portato tanti atleti sanniti in giro per il mondo a conquistare risultati importanti. La premiazione di Pedicino ha dato l'occasione per accendere i riflettori sul grande evento della tappa sannita del prossimo Giro d'Italia, quella che domenica 17 maggio 2015 si snoderà da Benevento a San Giorgio del Sannio.

L'ultima parte della Festa delle Stelle è stata riservata alla consegna delle Palme di Bronzo al merito tecnico. Tre gli allenatori

sanniti che hanno guadagnato questo prestigioso riconoscimento: Cristiana D'Anna per la ginnastica, Antonio De Ioanni per il pattinaggio e Fiorentino Rivellini per il calcio.

Alla Festa delle Stelle, hanno portato il loro saluto il vice sindaco di Benevento Raffaele Del Vecchio, il presidente della commissione sport del Comune capoluogo Rino Caputo, il consigliere provinciale Giuseppe Molinaro e il docente dell'Università «Giustino Fortunato» Mauro Travaglione.